

Nudità

Scalpello come luce,
sono nuda al sole.
Mi metto in posa come una dea ma senza idee,
cullo il mento macigno,
alleno i contorni degli occhi stanchi e
divento acrobata dei miei pastrocchi.
Rambo in atto,
si posa per sopravvivere.
I miei colli rosei son di vergogna mentre
il mio ventre non partorisce più simili.
Sono nudità anche se mi copro,
sfumatura irresistibile al moto.
Tremo ma non ho foglie,
l'argilla nessun mi toglie
anche che colo d'emozione
rimangono eterne le mie situazioni.
Son statua che sfugge:
nuda, smarrita e trafitta dalla luce.